



# Cercatori di LavOro 2.0

Avviare dei processi inclusivi, connessi e sostenibili nel tempo



*“Non dobbiamo chiederci se possiamo trovare un lavoro ma quanti posti di lavoro possiamo creare. Da Cercatori di LavOro a Generatori di LavOro” (con un archivio dei progetti open source che si aggiunge all’archivio delle buone pratiche)*

6 proposte

## 1. MAPPATURA - ESTENSIONE E APPROFONDIMENTO BUONE PRATICHE

*Esigenza:* continuare il lavoro di mappatura, integrando i lavori di rilevazione, locali e nazionali, che rivedono nel progetto Cercatori di LavOro un aggregatore naturale e imparziale delle esperienze positive sul lavoro. Le esperienze già segnalate e quelle aggiuntive saranno approfondite sugli elementi di replicabilità delle loro attività e sulle loro aree di sviluppo legate ai territori in cui operano.

### Obiettivi:

- Connettere le mappature delle organizzazioni nazionali e locali, cattoliche e laiche, per integrare i lavori di rilevazione coerenti con il progetto Cercatori di LavOro su imprese, scuole e pubbliche amministrazioni. Collegarsi con Archivio della Generatività, Mappa dell’economia solidale e Mappa dell’economia circolare, con gli archivi delle buone pratiche degli SPRAR, dell’Economia Circolare, con le pratiche dei comuni Ecosostenibili e Ricicloni (Legambiente).
- Approfondire maggiormente le strategie sociali, ambientali ed economiche delle buone pratiche e la coerenza tra queste e i reali comportamenti sul territorio (attraverso lo strumento dell’Autovalutazione Partecipata di NeXt).

### Azioni:

- a) Progettazione e incontri mirati per integrare e connettere i lavori di rilevazione coerenti con il progetto Cercatori di LavOro
- b) 1 incontro webinar per i volontari Cercatori di Lavoro per comunicare le nuove esperienze rilevate e le possibili integrazioni da svolgere
- c) Nuove interviste “fisiche” sul campione delle buone pratiche aggiornate.
- d) Realizzare mostre “civili” e TED events nei territori diocesani per raccontare storie e volti delle buone pratiche più sensibili e innovative, a partire dall’evento di Assisi previsto il 3 dicembre 2017 in collaborazione con l’equipe nazionale di Policoro.



## 2. WEBINAR – INCONTRO WEB CON I COORDINATORI DEI TAVOLI DI LAVORO

*Esigenza:* connettere e coinvolgere in una presentazione pubblica i partecipanti ai Tavoli di LavOro, riprendendo le strategie e gli spunti di lavoro fatti emergere a Cagliari.

### Obiettivi:

- Coinvolgere e stimolare la “partecipazione dal basso” di tutti i partecipanti/coordinatori che hanno dimostrato la volontà di lavorare su un progetto comune che tenesse conto anche delle loro istanze. Presentare e chiarire il percorso progettuale per rimarcare l’interconnessione tra i territori.

### Azioni:

#### a) **1 Webinar – presentazione del progetto – 1h e 30 min.**

- 45 min. - Presentazione di Leonardo Becchetti e Don Fabio Longoni sul prosieguo del progetto
- 15 min. – Presentazione di Luca Raffaele degli step operativi e dell’affiancamento a livello locale
- 30 min. – Domande e spunti dei partecipanti

## 3. LAB. UNO – ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO – 4h + 3h

*Esigenza:* Rafforzare le competenze di animazione territoriale dei volontari e dei giovani coinvolti nel progetto in collaborazione con il progetto Policoro per compiere una analisi comune sui bisogni del territorio su cui poi costruire una progettazione partecipata.

### Obiettivi:

- a. Creare dei LabOratori locali di analisi condivisa e co-progettazione insieme a Diocesi, organizzazioni, volontari e imprese mappate e intervistate che si incontrano per confrontarsi sui risultati delle Settimane Sociali, fare una analisi comune dei bisogni sociali prioritari per il territorio. (I volontari e giovani animatori potrebbero essere i co-coordinatori di questi incontri per facilitare l’operatività e la comunicazione tra gli interlocutori)

### Azioni:

#### **PRIMA PARTE**

#### a) **Step 1 – Lezione frontale – 1h.**

Discussione (descrizione di Cercatori di LavOro e dei suoi risultati, con il coinvolgimento di uno o più relatori all’interno di un pool docenti potenziali: Becchetti, Notarstefano, Smerilli, Magatti (insieme a tutti i membri del comitato promotore e i docenti della SEC) Raffaele, Ioffredo (insieme a NeXt e Policoro)

#### b) **Step 2 – Lavori di gruppo - 1h.**

Analisi comune dei bisogni sociali e ambientali prioritari per il territorio e si prevede l’elaborazione di una breve analisi di contesto (max 5pp)

- i. Problema sul quale si vuole intervenire
- ii. Cause ed effetti del problema selezionato nel territorio
- iii. Esperienze già attive nel territorio
- iv. Potenziali destinatari, beneficiari e partner



c) **Step 3 – Restituzione - 1h.**

Presentazione dei risultati e delle analisi dei bisogni con i docenti

(gli step 1-3 si realizzano in un'unica mezza giornata)

**SECONDA PARTE**

d) **Step 4 – Presentazione del lavoro di gruppo – 30 min.**

e) **Step 5 – Lavori di gruppo – 1h e 30 min.**

(Home take assignment per piccoli gruppi) Descrizione degli obiettivi e delle attività per rispondere ai bisogni fatti emergere. Si prevede l'elaborazione di un breve progetto di creazione di lavoro locale secondo il seguente format (max 5pp)

- v. Finalità del progetto
- vi. Outcome del progetto (cosa il progetto produce)
- vii. Breve descrizione del progetto
- viii. Tempi con un Gant, risorse destinate, tempistica dei risultati

f) **Step 6 – Restituzione - 1h**

Presentazione dei risultati e degli obiettivi e delle attività del progetto con i docenti. Creazione di un archivio di progetti per la con-creazione di nuove opportunità di lavoro da integrare alla mappa delle Buone Pratiche.

(gli step 4-6 si realizzano nella seconda parte della giornata formativa o in un successivo incontro da concordare con i partecipanti)

**4. LAB. DUE – COMUNICAZIONE CONDIVISA E INTEGRATA – 4h + 3h**

*Esigenza:* condividere competenze e strumenti sulla comunicazione sociale e costruire dei piani di comunicazione comuni (anche attraverso i nuovi social media) sui nostri temi e valori per costruire una comunità della condivisione e della generatività a fronte delle comunità della paura e del rancore attive nel nostro paese. Valorizzare le Buone Pratiche mappate e diffondere le nuove esperienze di LavOro.

*Obiettivi:*

- Condividere messaggi e linguaggio sul tema del LavOro responsabile
- Realizzare un Piano di comunicazione locale, condiviso e partecipato

*Azioni:*

**PRIMA PARTE**

a) **Step 1 – Lezione frontale - 1h e 30 min.**

Discussione (presentazione delle migliori pratiche di comunicazione nel nostro mondo (Imprese, Scuole, Pubblica Amministrazione e Organizzazioni) ed identificazione loro linee guida.

Coinvolgimento di uno o più relatori all'interno di un pool docenti potenziali: Becchetti, Notarstefano, (con la possibilità di coinvolgere, a rotazione, tutti i membri del comitato promotore), Raffaele, Ioffredo, ecc...

b) **Step 2 – Lavori di gruppo - 1h e 30 min.**

Risonanze dei partecipanti e abbozzo di idee progettuali

**c) Step 3 – Restituzione - 1h**

Presentazione dei risultati e analisi dei bisogni con i docenti

(gli step 1-3 si realizzano in un'unica mezza giornata)

*SECONDA PARTE***d) Step 4 – Presentazione del lavoro di gruppo – 30 min****e) Step 5 - Lavori di gruppo – 1h e 30 min.**

(Home take assignment per piccoli gruppi) Elaborazione di un progetto di comunicazione secondo il seguente format (max 5pp)

- Finalità della comunicazione
- Outcome della comunicazione per il territorio
- Breve descrizione di un Piano di comunicazione
- Tempi con un Gant, risorse destinate, tempistica dei risultati

**f) Step 6 – Restituzione - 1h**

Presentazione dei risultati e degli obiettivi e delle attività del progetto con i docenti (face to face o a distanza)

(gli step 4-6 si realizzano nella seconda parte della giornata formativa o in un successivo incontro da concordare con i partecipanti)

**5. LAB. TRE – CITTADINANZA ATTIVA PER IL BENE COMUNE – 4h + 3h**

*Esigenza:* coordinarsi per realizzare momenti di animazione territoriale e diffusione a livello locale dei progetti.

*Obiettivi:*

- Condividere messaggi e linguaggio sul tema del LavOro responsabile
- Realizzare un Piano di comunicazione locale, condiviso e partecipato

*Azioni:**PRIMA PARTE***a) Step 1 – Lezione frontale – 1h e 30 min.**

Presentazione e discussione delle migliori pratiche di comunicazione nel nostro mondo (Imprese, Scuole, Pubblica Amministrazione e Organizzazioni) ed identificazione loro linee guida

Coinvolgimento di uno o più relatori all'interno di un pool docenti potenziali: Becchetti, Notarstefano, (tutti i membri del comitato promotore), Raffaele, Ioffredo, ecc...

**b) Step 2 – Lavori di gruppo - 1h e 30 min.**

Risonanze dei partecipanti e abbozzo di idee progettuali

**c) Step 3 – Restituzione - 1h**

Presentazione dei risultati e delle risonanze dell'abbozzo di idee progettuali con i docenti



(gli step 1-3 si realizzano in un'unica mezza giornata)

## SECONDA PARTE

### g) **Step 4 - Presentazione del lavoro di gruppo – 30 min**

### h) **Step 5 – Lavori di gruppo - 1h e 30 min.**

(Home take assignment per piccoli gruppi) Descrizione elaborazione di un progetto di comunicazione secondo il seguente format (max 5pp)

- Finalità dell'attività di animazione territoriale
- Outcome dell'iniziativa
- Breve descrizione di un copione condiviso
- Tempi con un Gant, risorse destinate, tempistica dei risultati

### i) **Step 6 – Restituzione - 1h**

Presentazione dei risultati e degli obiettivi e delle attività del progetto con i docenti

(gli step 4-6 si realizzano nella seconda parte della giornata formativa o in un successivo incontro da concordare con i partecipanti)

## 6. LAB. QUATTRO – BENI RELAZIONALI E CAPITALE SOCIALE – 4h + 3h DA VALUTARE

*Esigenza: Creare le condizioni per favorire in modo costante la nascita di nuovi spazi di coworking e incubazione per il lavoro responsabile, supportando modelli di autoimprenditorialità sostenibile e inclusiva.*

### Obiettivi:

- Il possibile incubatore (per ora denominato "TiGS" (Time Is Greater than Space) potrebbe nascere in ogni territorio diocesano sia per supportare/accelerare tutte le buone pratiche presentate nella rilevazione per le Settimane Sociali e supportare il consolidamento e la nascita di nuove startup social rispondenti ai principi della Laudato SI e ai bisogni fatti emergere dalle Reti di Ecologia Integrale.
- Progettare percorsi di mentoring per startup già avviate ed eventuali future startup, insieme alle buone pratiche di Cercatori di LavOro.
- Identificare un luogo/spazio da rigenerare all'interno delle diocesi per sviluppare un percorso di incubazione con il supporto di banche etiche e cooperative.
- Favorire la creazione di una rete di business angel cattolici.

### Azioni:

#### PRIMA PARTE

### a) **Step 1 – Lezione frontale - 1h + 30 min.**

Discussione (presentazione delle migliori pratiche di arte delle relazioni e costruzione di capitale sociale (Imprese, Scuole, Pubblica Amministrazione e Organizzazioni) ed identificazione loro linee guida



Coinvolgimento di uno o più relatori all'interno di un pool docenti: Becchetti, Notarstefano, (tutti i membri del comitato promotore) Raffaele, Ioffredo, ecc...

6

**b) Step 2 – Lavori di gruppo - 1h + 30 min.**

Risonanze dei partecipanti e abbozzo di idee progettuali

**c) Step 3 – Restituzione - 1h.**

Presentazione dei risultati e delle risonanze dell'abbozzo di idee progettuali con i docenti

(gli step 1-3 si realizzano in un'unica mezza giornata)

**j) Step 4 - Presentazione del lavoro di gruppo – 30 min**

**k) Step 5 – Lavori di gruppo - 1h e 30 min.**

(Home take assignment per piccoli gruppi) Descrizione elaborazione di un progetto di comunicazione secondo il seguente format (max 5pp)

- Finalità dell'attività di animazione territoriale
- Outcome dell'iniziativa
- Breve descrizione di un copione condiviso
- Tempi con un Gant, risorse destinate, tempistica dei risultati

**l) Step 6 – Restituzione - 1h**

Presentazione dei risultati e degli obiettivi/attività del progetto con i docenti

(gli step 4-6 si realizzano nella seconda parte della giornata formativa o in un successivo incontro da concordare con i partecipanti)

I punti forti e generativi dell'iniziativa:

- Superare la logica della sola relazione ex cathedra dell'esperto con la passività degli uditori (che è la modalità normale con cui oggi facciamo le scuole di politica, modalità che mantiene una sua validità ma che può essere migliorata in direzione del magis per i territori più attivi che chiedono qualcosa in più e decidono di partecipare ai laboratori).
- Creare un percorso dialogico ed interattivo (che facilita la crescita di conoscenze sia per i docenti che per i partecipanti) con almeno due feedback tra relatori e partecipanti al laboratorio (prima parte dei laboratori) ed una parte di lavoro a distanza significativa dei secondi (seconda parte dei laboratori)
- Costruzione di un archivio di progetti open source come output generativo dell'iniziativa.
- L'effetto esterno dei progetti creati nei LabOratori una volta realizzati.